

Giornata nazionale del Braille: tra traguardi e ritardi

Pubblicato: Mercoledì 20 Febbraio 2013

 **Ricorre domani, giovedì 21 febbraio, la Giornata Nazionale del Braille** il metodo di lettura e

scrittura per i ciechi. La Legge ha stabilito che la celebrazione di questa giornata sia considerata solennità civile da utilizzare per “promuovere idonee iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, nonché studi, convegni, incontri e dibattiti presso le scuole e i principali mass-media, per richiamare l’attenzione e l’informazione sull’importanza che il sistema Braille riveste nella vita delle persone non vedenti e di quanti sono coinvolti direttamente o indirettamente nelle loro vicende”.

Ottenere che l’educazione dei ciechi e degli ipovedenti avvenisse nella scuola di tutti ha costituito una grande conquista, un segno di civiltà. Tuttavia, **la scuola non era e non è ancora preparata a garantire a questi soggetti le pari opportunità**: i testi scolastici che devono essere adottati arrivano in ritardo, qualche volta a metà anno scolastico; gli insegnanti di sostegno non hanno una preparazione specifica e spesso non conoscono neppure il Braille; la scuola non crea le condizioni perché questi ragazzi possano praticare le attività sportive e giocare con i compagni di classe; manca del tutto l’assistenza scolastica domiciliare e qualsiasi forma di consulenza ai genitori ed agli insegnanti di sostegno.

Alle suddette carenze di sempre, del processo di integrazione scolastica dei ciechi e degli

ipovedenti, **si aggiungono pericolosamente, oggi, quelle relative alla inaccessibilità delle nuove tecnologie per gli studenti ciechi, per gli insegnanti ed i genitori ciechi:**

§ per gli studenti: i testi scolastici elettronici;

§ per gli insegnanti: registro di classe e personale, lavagne multimediali, corsi obbligatori di sicurezza;

§ per i genitori: sistema di iscrizione on line e controllo delle assenze e delle comunicazione con la scuola on line.

Il Braille oggi viene letto spesso e volentieri attraverso l’ausilio informatico, se il programma è inaccessibile il Braille diventa cieco.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it